



Osservatorio UE N°39

Focus Tunisia

Edizione Speciale, 14 Febbraio 2012

Il presente Osservatorio UE è stato curato dall'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance (Dr. Giulio Guarracino, OsservatorioUE@ance.it), di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ance in attuazione dell'Intesa Operativa esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).



18-22 giugno 2012

<http://eusew.eu/index.php>



Napoli, 22-24 marzo 2012

<http://www.energymed.it/>



Green Week

***Stampa solo la parte che ti interessa e se necessario, pensa al nostro Futuro.....
Take care of the Environment, print only if necessary ...***

Focus Tunisia

Indice analitico

1. Introduzione	4
2. I Finanziamenti UE 2007-2013 in Tunisia	7
2.1 La politica dell'UE in Tunisia.....	7
2.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI).....	8
2.3 Banca Africana di Sviluppo (BAS).....	8
3. Notizie dalla Stampa Europea.....	10
3.1 Tunisia: il 22-25 febbraio avrà luogo il prossimo Salone Internazionale delle Costruzioni e dell'Edilizia (BEM N°1026).....	10
3.2 La BEI rafforza il sostegno alla transizione democratica nei Paesi del Mediterraneo (BEM N°1020)	10
3.3 La Task Force UE-Tunisia concorde su un aiuto concreto per la transizione della Tunisia (Comunicato stampa del 29 settembre 2011).....	11
4. Gare Chiuse	12
5. Principali progetti firmati od in esamina da parte della BEI	14
5.1 Aeroporto Enfidha	14
5.2 Autostrada Sfax-Gabès	14
5.3 STEG IV Trasporto d'elettricità	14
5.4 Rete ferroviaria ad alta velocità	14
5.5 STEG centrale di Sousse.....	14
5.6 Modernizzazione stradale I.....	15
6. Banca Africana di Sviluppo.....	15
6.1 Costruzione del collegamento autostradale Gabes-Ras-Jedir	15
6.2 Acqua 2050	15
6.3 Progetto stradale VI	16
6.4 Progetto di depurazione, di ricostruzione e di sviluppo delle reti di distribuzione (BAD VIII).....	16
7. Strumento di Investimento del Vicinato (NIF, Neighbourhood Investment Facility).....	17
7.1 Studio di fattibilità per un Impianto solare a concentrazione (CSP)	18
7.2 Espansione e ristrutturazione delle stazioni di depurazione e delle stazioni di pompaggio.....	18
7.3 Rete ferroviaria ad alta velocità di Tunisi.....	18
7.4 Studio sul trattamento delle acque reflue nelle zone industriali	19
8. I documenti di programmazione per la Tunisia.....	20
Allegato A: Estratto della Scheda paese SACE (31 dic. 10).....	21

1. Introduzione

Al fine di supportare le attività internazionali delle imprese di costruzione italiane, il “Gruppo PMI Internazionali” dell'Ance presieduto dall'Ing. Carlo Ferretti, ha richiesto la creazione di un nuovo strumento di monitoraggio che permetta alle PMI di seguire i principali progetti finanziati dall'Unione Europea durante l'intero ciclo di progetto (ove possibile, quindi, dallo studio di fattibilità all'aggiudicazione del lavoro).

Il presente Osservatorio sarà focalizzato sulla Tunisia, paese prioritario segnalato dai componenti del citato Gruppo di Lavoro.

Il presente “Osservatorio UE” è stato concepito come documento riassuntivo delle opportunità di finanziamento per progetti in Tunisia.

Si presenta qui di seguito la tabella riassuntiva degli Osservatori già pubblicati:

N	Data	Osservatorio	N Preinform.	N° Gare segnalate	N° gare totale	Pag.
1.	8 Febbraio	Paesi Prioritari	35	33	68	49
2.	21 Febbraio	Paesi Prioritari	15	26	41	47
3.	7 Marzo	Paesi Prioritari	37	56	93	69
4.	11 Marzo	Ed. Speciale Croazia	12	6	18	27
5.	25 Marzo	Paesi Prioritari	22	69	91	66
6.	7 Aprile	Ed. Speciale Croazia	13	3	16	33
7.	12 Aprile	Paesi Prioritari	18	55	73	60
8.	19 Aprile	Ed. Speciale FES	27	7	34	88
9.	29 Aprile	Paesi Prioritari	13	65	78	62
10.	4 Maggio	Ed. Speciale Bulgaria	33	13	46	57
11.	13 Maggio	Ed. Speciale Romania	26	20	46	66
12.	13 Maggio	Paesi Prioritari	13	47	60	48
13.	23 Maggio	Ed. Speciale FES	9	4	13	26
14.	30 Maggio	Paesi Prioritari	14	64	78	59

15.	14 Giugno	Ed. Speciale Polonia	19	47	66	89
16.	17 Giugno	Paesi Prioritari	14	59	73	60
17.	30 Giugno	Ed. Speciale FES	20	4	24	35
18.	6 Luglio	Paesi Prioritari	11	108	119	79
19.	6 Luglio	Ed. Speciale Romania	36	31	67	77
20.	21 Luglio	Ed. Speciale Serbia	7	4	11	28
21.	22 Luglio	Paesi Prioritari	16	85	101	76
22.	9 Agosto	Paesi Prioritari	10	73	83	66
23.	11 Agosto	Ed. Speciale FES	3	6	9	24
24.	2 Settembre	Paesi Prioritari	13	75	88	72
25.	13 Settembre	Ed. Speciale Slovacchia	42	1	43	62
26.	16 Settembre	Paesi Prioritari	4	57	61	53
27.	29 Settembre	Ed. Speciale Repubblica ceca	9	15	24	52
28.	30 Settembre	Paesi Prioritari	4	71	75	63
29.	18 Ottobre	Ed. Speciale FES	5	5	10	35
30.	21 Ottobre	Paesi Prioritari	9	55	64	61
31.	5 Novembre	Paesi Prioritari	9	45	54	52
32.	18 Novembre	Ed. Speciale Polonia	28	28	56	104
33.	29 Novembre	Paesi Prioritari	1	64	65	66
34.	22 Dicembre	Paesi Prioritari	8	62	70	64
35.	23 Dicembre	Ed. Speciale FES	3	6	9	29
36.	5 Gennaio	Paesi Prioritari	6	65	71	68
37.	20 Gennaio	Paesi Prioritari	10	44	54	59

38.	14 Febbraio	Paesi Prioritari	22	54	76	67
Totale			596	1532	2128	2198

Si ricorda, infine, che per ottenere informazioni sui finanziamenti pluriennali per i Paesi e/o Settori di interesse, si possono richiedere i singoli documenti di programmazione per i Paesi prioritari a condizione di essere un'impresa associata Ance ed inviando una semplice richiesta e-mail all'indirizzo seguente: OsservatorioUE@ance.it, citando la propria Ragione Sociale e numero di Partita Iva.

Si fa presente che per consultare gli Osservatori non più disponibili nella sezione Europa, si deve effettuare una ricerca attraverso il motore di ricerca inserendo la parola "Osservatorio" nel campo cerca del sito dopo aver effettuato il login.

Si ringrazia **Sace** per le informazioni fornite per tale pubblicazione.

2. I Finanziamenti UE 2007-2013 in Tunisia

2.1 La politica dell'UE in Tunisia

La Tunisia è stata il primo paese mediterraneo a firmare un accordo d'associazione con l'Unione Europea nel luglio 1995 che costituisce la base giuridica delle relazioni UE-Tunisia. Nell'ambito della cooperazione attuale, la politica europea di vicinato, la Tunisia è stato uno dei primi paesi per i quali un piano d'azione stabilito di comune accordo dalla Tunisia e dall'Unione Europea è entrato in vigore (4 luglio 2005). La Tunisia è stata la prima nazione del sud del Mediterraneo a stabilire una zona di libero scambio con l'Unione Europea per i prodotti industriali, il 1 gennaio 2008. Il 19 marzo 2010, la Tunisia ha presentato un documento concernente le sue proposte sullo "stato di avanzamento" delle relazioni UE-Tunisia.

Dal 2007, le priorità dell'Unione Europea in materia di cooperazione finanziaria con la Tunisia sono state fissate in virtù dello strumento europeo di vicinato e di partenariato. Il documento di strategia paese costituisce il quadro strategico della cooperazione dell'Unione Europea con la Tunisia e copre il periodo dal 2007 al 2013. Oltre al finanziamento bilaterale sotto lo strumento europeo di vicinato e di partenariato (compresa la cooperazione attraverso i gemellaggi), la Tunisia è eleggibile per numerose linee di finanziamento tematiche.

Nel quadro del documento di strategia paese 2007-2013, due programmi indicativi nazionali definiscono le priorità della cooperazione finanziaria per il periodo 2007-2010 e 2011-2013.

Il PIN 2007-2010 prevede un budget totale di 300 milioni di euro concentrandosi su:

1. la governance economica e la competitività con l'Unione Europea (123 milioni di euro);
2. il miglioramento del mercato del lavoro (65 milioni di euro)
3. la crescita e lo sviluppo sostenibile (ambiente/energia, acqua, ricerca e innovazione, 112 milioni di euro).

In seguito agli eventi recentemente accaduti il PIN 2011-2013, inizialmente stimato a 240 milioni di euro, è stato integrato con ulteriori stanziamenti.

Ad oggi, il totale delle operazioni finanziate dalla Commissione Europea e dalla BEI dal 2007 al 2009 ammonta a 1,243 miliardi di euro, esclusi i programmi regionali.

Tabella 1

Tunisia: quadro finanziario indicativo pluriennale (in Milioni di €)

Cooperazione con la Tunisia	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Contributo ENPI iniziale</i>	73	73	77	77	80	75	85
<i>Contributo ENPI aggiuntivo</i>	-	-	-	-	70	40	40
Totale €	73	73	77	77	150	115	125

Fonte: Rielaborazione Ance su dati Commissione Europea, Settembre 2011

2.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

Il programma di finanziamento attivo ha un valore complessivo di **oltre 950 milioni di euro**: i progetti interessano in particolare il settore delle infrastrutture e dei trasporti e dell'energia.

Per dettagli su alcuni dei finanziamenti, si veda la sezione 5 del presente documento.

Tabella 2
6 principali Progetti finanziati dalla BEI in Tunisia

N	<i>Progetto</i>	Valore (M euro)
1.	Aeroporto Enfidha	70
2.	Autostrada Sfax-Gabès	234
3.	STEG IV Trasporto d'elettricità	185
4.	Rete ferroviaria ad alta velocità	119
5.	STEG centrale di Sousse	194
6.	Modernizzazione stradale I	163
	<i>Totale</i>	965

2.3 Banca Africana di Sviluppo (BAS)

Il programma di finanziamento attivo ha un valore complessivo di circa 370 milioni di euro: i progetti interessano in particolare il settore delle infrastrutture e dei trasporti e dell'energia.

Per dettagli su alcuni dei finanziamenti, si veda la sezione 6 del presente documento.

Tabella 3
4 principali Progetti finanziati dalla Banca Africana di Sviluppo in Tunisia

N	<i>Progetto</i>	Valore (M euro)
1.	Costruzione del collegamento autostradale Gabes-Ras-Jedir	116,2
2.	Acqua 2050	1
3.	Progetto stradale VI	210
4.	Progetto di depurazione, di ricostruzione e di sviluppo delle reti di distribuzione (BAD VIII)	42,3
	<i>Totale</i>	369,5

Per maggiori informazioni sulla programmazione della Banca Africana di Sviluppo in Tunisia, si possono consultare i seguenti 3 documenti di programmazione al sito sottostante:

- Country Strategy Paper, 2007
- Mid-Term Review, 2010
- Tunisia Interim Country Strategy Paper - Draft novembre 2011

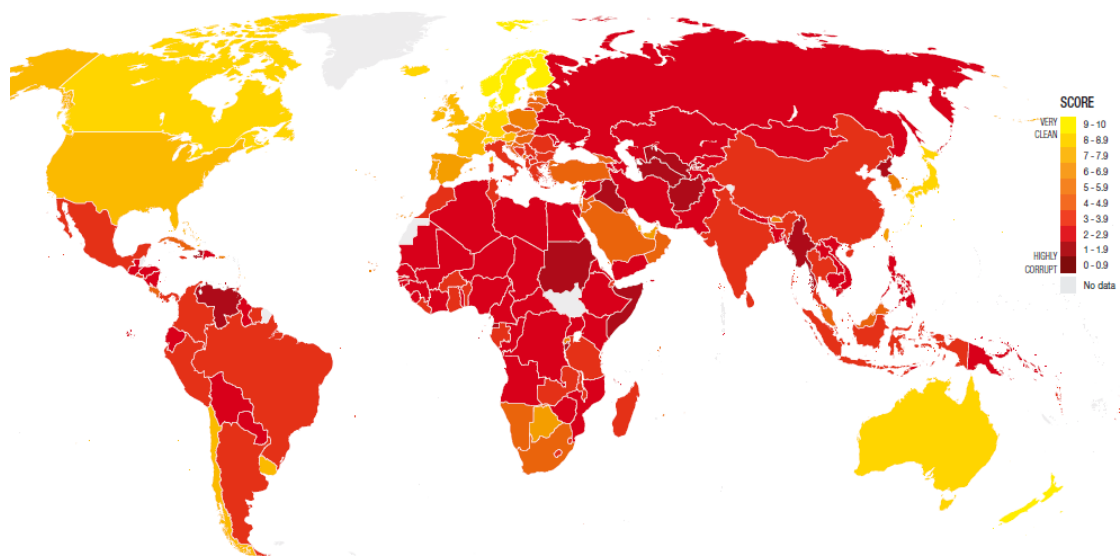
http://www.afdb.org/fileadmin/uploads/afdb/Documents/Project-and-Operations/DSP_Tunisie%202012-2013.pdf .

2.3 Le Analisi di Transparency International

Si ricorda infine che secondo l'ultimo Rapporto 2011 di Transparency International, il Paese è classificato al 73° posto su 183 Paesi analizzati, mentre l'anno precedente era 59° su 178 Paesi.

Tabella 4

La Tunisia nella Classificazione 2011 elaborata da Transparency International



Fonte: Dati Transparency International, Rapporto 2011

3. Notizie dalla Stampa Europea

3.1 Tunisia: il 22-25 febbraio avrà luogo il prossimo Salone Internazionale delle Costruzioni e dell'Edilizia (BEM N°1026)

Lanciato nel 1993, il Salone Internazionale delle Costruzioni e dell'Edilizia "Carthage" è diventato un luogo d'incontro irrinunciabile per i professionisti del settore in Tunisia. Quest'undicesima edizione, che si terrà al Parco delle Esposizioni e al Centro di Commercio Internazionale di Tunisi, riunirà i costruttori, gli ingegneri e gli industriali per la presentazione di nuovi procedimenti e innovazioni. Le esposizioni saranno accompagnate da numerose conferenze e seminari. Inoltre, la Camera del commercio e dell'industria tunisino-francese organizza una missione commerciale degli operatori del legno che si svolgerà al salone.

3.2 La BEI rafforza il sostegno alla transizione democratica nei Paesi del Mediterraneo (BEM N°1020)

Durante la riunione dei Ministri delle Finanze del "partenariato di Deauville", che si è tenuta a Marsiglia il 10 settembre sotto la guida del G8, la Banca Europea per gli Investimenti ha confermato il suo impegno ad aumentare i finanziamenti a Tunisia, Egitto, Marocco e Giordania per sostenere la transizione democratica nel Mediterraneo; i quattro Paesi riceveranno 5,4 miliardi di euro dalla BEI entro la fine del 2013. I prestiti della Banca sosterranno le priorità espresse dai Paesi in transizione nei loro piani di sviluppo democratico presentati ai ministri (Strategia di sviluppo economico e sociale 2012-2016 "Piano Jasmin" per la Tunisia); questi finanziamenti corrispondono ad un raddoppiamento delle attività della BEI in questi Paesi, rispetto al volume già straordinario di 2,6 miliardi di euro che la Banca ha stanziato nel 2010 in risposta alla crisi economica. I finanziamenti andranno a progetti che andranno a creare di posti di lavoro a breve termine nel settore delle PMI, della microfinanza e delle infrastrutture: trasporti pubblici e sviluppo delle regioni sfavorite, alloggi sociali, sviluppo urbano, energia, ambiente ecc. L'Egitto dovrebbe essere il primo beneficiario, seguito dal Marocco, dalla Tunisia e dalla Giordania.

3.3 La Task Force UE-Tunisia concorde su un aiuto concreto per la transizione della Tunisia (Comunicato stampa del 29 settembre 2011)

La prima riunione della Task Force UE-Tunisia, che si è tenuta a Tunisi il 28-29 settembre, si è conclusa con l'adozione di una serie di misure concrete che puntano ad aiutare la Tunisia a rilanciare la propria economia e ad accompagnare la transizione verso un futuro democratico.

La Task Force è stata creata per coordinare il sostegno europeo ed internazionale in modo tale che gli aiuti siano più rapidi e più efficaci. L'assistenza finanziaria dell'UE alla Tunisia potrebbe avvicinarsi ai 4 miliardi di euro per il periodo 2011-2013 sotto forma di donazioni (circa 400 milioni di euro in totale, di cui il primo trasferimento di 160 milioni è già stato effettuato) e di crediti.

Le principali conclusioni della riunione della Task Force sono le seguenti:

- numerose convenzioni di finanziamento sono state annunciate per:
 - programmi di aiuto al rilancio dell'economia (100 milioni di euro dell'UE accompagnati da 500 milioni di dollari della Banca Mondiale, 500 milioni di dollari della Banca Africana di Sviluppo e 185 milioni di euro dell'Agenzia Francese per lo Sviluppo);
 - la riforma idrica (57 milioni di euro);
 - la creazione di borse universitarie europee per la regione (30 milioni di euro);
 - il sostegno del lavoro delle organizzazioni della società civile (22 milioni di euro);
 - le zone sfavorite (20 milioni di euro);
- l'UE creerà un'equipe di sostegno alla restituzione dei fondi, costituita da esperti dislocati a Tunisi e a Bruxelles per facilitare lo scambio d'informazioni tra gli Stati membri e la Tunisia sui beni illegalmente espatriati dal vecchio regime;
- le negoziazioni per liberalizzare il commercio saranno rilanciate per permettere ai prodotti agricoli e ittici tunisini, nonché industriali come i beni meccanici ed elettrici e i materiali da costruzione, di accedere al mercato europeo;
- le discussioni in previsione di un accordo sui servizi aerei saranno rilanciate per favorire il turismo;
- l'UE intraprenderà delle discussioni per migliorare le opportunità di lavoro, di studio e di viaggio, in previsione di un Partenariato per la mobilità, il primo di questo tipo con un Paese del sud del Mediterraneo;
- nel 2011 la Tunisia e l'Unione Europea hanno lanciato un programma con un budget di 65 milioni di euro che punta al sostegno alla formazione professionale e a migliori possibilità d'impiego per i diplomati; per favorire la creazione di posti di lavoro, la Commissione Europea ha previsto per il 2012 un budget di 60 milioni di euro.

4. Gare Chiuse

Al fine di conoscere potenziali partner e/o concorrenti sul mercato tunisino, si presentano di seguito le principali gare Lavori chiuse per la Tunisia degli ultimi anni.

Tabella 5
7 Principali gare Lavori chiuse per la Tunisia

N	Codice identificativo	Descrizione
1.	EuropeAid/125863/M/WKS/TN	Lavori di riattamento di 4,3 km di piste agricole attorno alle dighe collinari di Boulabbouz e El Gwisset (governatorato di Zaghouan-Tunisia)
2.	EuropeAid/125994/M/WKS/TN	Riattamento e rivestimento di 11,9 km di piste agricole nel governatorato del Kef
3.	EuropeAid/125872/M/WKS/TN	Lavori d'installazione e fornitura di materiale d'irrigazione per le dighe collinari di Aïn El Bidha, Kanguet Esslougui e Sidi Saad (governatorato di Kasserine-Tunisia)
4.	EuropeAid/126780/M/WKS/TN	Lavori di messa in sicurezza degli evacuatori di piena delle dighe collinari di Manjara e El Gwisset attraverso dei gabbioni (Tunisia)
5.	EuropeAid/126828/M/WKS/TN	Lavori di messa in opera delle reti di approvvigionamento di acqua potabile per gli utenti del circondario delle dighe collinari Sidi Saad, Bouarfa e Kanguet Esslougui (Kasserine-TUNISIA)

6.	EuropeAid/127368/M/WKS/TN	Valorizzazione delle opere di piccola idraulica attorno alle Dighe Collinari -Lavori di messa in sicurezza della diga collinare Kanguet Esslougui nel Governatorato di Kasserine
7.	EuropeAid/128295/M/WKS/Multi	Trattamento delle acque reflue del centro d'AZILAL Tratto : Rete di acque reflue e acque piovane

5. Principali progetti firmati od in esamina da parte della BEI

Di seguito i principali progetti per i quali è stato approvato o è previsto un finanziamento della BEI.

5.1 Aeroporto Enfidha

Valore del prestito: **70 milioni EUR.**

Data di firma : 27 Febbraio 2009.

Descrizione:

Costruzione di un aeroporto vicino alla città di Enfidha.

5.2 Autostrada Sfax-Gabès

Valore del prestito: **234 milioni EUR.**

Data di firma : 11 Dicembre 2009.

Descrizione:

Realizzazione del tratto autostradale a pedaggio da Sfax a Gabès.

5.3 STEG IV Trasporto d'elettricità

Valore del prestito: **185 milioni EUR.**

Data di firma : 15 Ottobre 2010.

Descrizione:

Miglioramento della rete nazionale di trasporto d'elettricità.

5.4 Rete ferroviaria ad alta velocità

Valore del prestito: **119 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 25,11 milioni EUR.

Data di firma : 10 Dicembre 2010.

Descrizione:

Prima fase della realizzazione di 18 km di linee ferroviarie prioritarie a Tunisi.

5.5 STEG centrale di Sousse

Valore del prestito: **194 milioni EUR.**

Data di firma : 11 Dicembre 2010.

Descrizione:

Costruzione di una centrale a turbine a gas a ciclo combinato della potenza di 400 MW a Sousse.

5.6 Modernizzazione stradale I

Valore del prestito: **163 milioni EUR.**

Data di firma : 24 Giugno 2011.

Descrizione:

- modernizzazione e riabilitazione della rete stradale dell'insieme del territorio tunisino, compreso il rivestimento di strade agricole all'interno del Paese;
- sviluppo economico delle regioni sfavorite della Tunisia, facilitando l'uscita dall'isolamento;
- sostegno alle attività delle imprese di lavori pubblici con il mantenimento e la creazione di molte migliaia di posti di lavoro in tutto il Paese;
- miglioramento della sicurezza per lo sviluppo delle infrastrutture stradali in funzione delle esigenze di sicurezza.

6. Banca Africana di Sviluppo

6.1 Costruzione del collegamento autostradale Gabes-Ras-Jedir

Valore del prestito: **116,2 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 384,9 milioni EUR.

Data di firma : 21 Giugno 2011.

Descrizione:

- lavori di ingegneria civile che comprendono:
 - o lavori di sviluppo di un'autostrada 2x2 corsie per un totale di 176 km;
 - o raddoppio di 12 km della strada nazionale 1 (RN1) nei governatorati di Gabès e Médenine;
 - o supervisione dei lavori;
- le apparecchiature di pedaggio;
- monitoraggio dell'esecuzione del progetto.

6.2 Acqua 2050

Valore del prestito: **1 milione EUR.**

Valore totale del progetto: 1 milione EUR.

Data di approvazione : 10 Gennaio 2011.

6.3 Progetto stradale VI

Valore del prestito: **210 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 299,7 milioni EUR.

Data di approvazione : 15 Settembre 2010.

Descrizione:

- lavori di sviluppo della rete stradale che comprendono la riabilitazione di un totale di 862,8 km di strade in 23 governatorati;
- lavori di rafforzamento della rete stradale che riguardano un totale di 691,3 km di strade in 18 governatorati;
- lavori di costruzione di 12 opere (ricostruzione di ponti ecc.) per un totale di 1.770 ml in 10 governatorati;
- lavori di sviluppo delle strade rurali per un totale di 759,4 km in 23 governatorati;
- lavori di modernizzazione di tratti stradali complementari per un totale di 52,6 km nei governatorati di Sousse e Médenine.

6.4 Progetto di depurazione, di ricostruzione e di sviluppo delle reti di distribuzione (BAD VIII)

Valore del prestito: **42,3 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 52,4 milioni EUR.

Data di approvazione : 2 Settembre 2009.

Descrizione:

Il progetto riguarda tutte le regioni del paese. Le installazioni interessate dal progetto sono situate nelle 6 regioni e nei 38 distretti di distribuzione della STIEG. Il progetto comprende:

- 634 km di linea sotterranea a media tensione;
- 1157 km di linee aeree a media tensione;
- 1 sottostazione a media tensione;
- 707 postazioni a media/bassa tensione;
- 1123 postazioni di linee a bassa tensione.

7. Strumento di Investimento del Vicinato (NIF, Neighbourhood Investment Facility)

Lo strumento di investimento del vicinato (lo strumento NIF) è un meccanismo finanziario innovativo inteso a mobilitare finanziamenti supplementari per coprire le esigenze di investimento delle regioni limitrofe per le infrastrutture in settori quali i trasporti, l'energia, l'ambiente e questioni sociali (ad esempio la costruzione di scuole o ospedali). Lo strumento viene in aiuto anche del settore privato, in particolare attraverso operazioni di capitale di rischio destinate a piccole e medie imprese.

Visto che l'ammontare del fondo disponibile per grandi progetti infrastrutturali è enorme (ad esempio, il costo totale dei progetti sostenuti dal NIF a fine del 2009 è di circa 7,4 miliardi di euro), il Fondo di investimento del vicinato è stato progettato per creare un "partenariato" tra le sovvenzioni della Commissione Europea e degli Stati membri dell'Unione Europea con i prestiti erogati da istituzioni europee di finanza pubblica, nonché con i contributi provenienti dai paesi partner della PEV.

Incoraggiando progetti così ambiziosi, l'Unione Europea sostiene le priorità dei paesi partner e promuove la realizzazione di investimenti necessari per il futuro. Ciò avrà un notevole impatto positivo sulla loro popolazione, nonché sui cittadini europei, avendo essi interessi comuni (ad esempio, il disinquinamento del Mediterraneo e del Mar Nero).

Inoltre, permettendo operazioni congiunte europee, il NIF svolge un ruolo chiave nel coordinamento dei donatori, nella divisione del lavoro e nell'armonizzazione delle procedure. Il NIF è uno strumento fondamentale di finanziamento che sostiene l'attuazione di sistemi regionali e multilaterali, in particolare l'Unione per il Mediterraneo, il partenariato orientale e la Sinergia del Mar Nero.

Per il periodo 2007-2013, la Commissione Europea ha stanziato un importo complessivo di **745** milioni di euro per il NIF, che sono integrati da contributi diretti degli Stati membri. Un fondo fiduciario gestito dalla Banca europea degli investimenti è stato istituito nel gennaio 2009 con lo scopo di ricevere tali contributi supplementari.

Si ricorda che **Simest S.p.a.**, la finanziaria pubblico-privata controllata dal Ministero dello Sviluppo economico, è l'unico ente italiano dal 2009 abilitato ad interagire con Istituzione finanziaria Nif (ovvero il ruolo di European Public National Development Institution, cioè di Istituzioni finanziarie europee eleggibile nell'utilizzo delle risorse del NIF per investimenti nel settore privato, <http://www.simest.it/frameset.asp>).

Il Nif per la Tunisia ha oggi individuato 4 progetti per circa 37,8 M euro che sono oggi in fase di approvazione finale. Di seguito una breve presentazione di tale progetti

(http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/irc/nif_tunisia_en.htm).

7.1 Studio di fattibilità per un Impianto solare a concentrazione (CSP)

Valore del prestito: **1 milione EUR.**

Valore totale del progetto: 120 milioni EUR.

Status : in corso.

Lo studio deve determinare la fattibilità di un impianto solare a concentrazione che contribuirebbe alla lotta al cambiamento climatico producendo energia elettrica con particolare attenzione all'aspetto ambientale e prevenendo la produzione di CO2 con un ragionevole sforzo economico.

IFI capofila : la Agenzia tedesca KFW con AFD e Bei come partner.

7.2 Espansione e ristrutturazione delle stazioni di depurazione e delle stazioni di pompaggio

Valore del prestito: **8 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 127,8 milioni EUR.

Status : in corso

Il programma prevede la ristrutturazione e l'estensione di 19 centrali di depurazione e 130 stazioni di pompaggio che proteggeranno la qualità idrica e l'ambiente dall'inquinamento, migliorando così le condizioni di vita delle popolazioni interessate.

Intermediario Finanziario Internazionale (IFI) capofila : la Agenzia tedesca KFW con partner Agence Franc. de Development (AFD).

7.3 Rete ferroviaria ad alta velocità di Tunisi

Valore del prestito: **28 milioni EUR.**

Valore totale del progetto: 550 milioni EUR.

Status : in corso

Il progetto interessa alcune sezioni prioritarie della rete ferroviaria della città di Tunisi. Questa rete migliorerà l'accesso ai mezzi di trasporto pubblici per la popolazione locale e permetterà uno sviluppo socio-economico equo e favorevole all'ambiente.

IFI capofila : la Agenzia francese AFD con partner Bei e Kfw.

7.4 Studio sul trattamento delle acque reflue nelle zone industriali

Valore del prestito: **0,8 milioni EUR.**

Status : approvato.

Il contributo dello Strumento di Investimento del Vicinato finanzia uno studio che mira ad identificare le soluzioni più appropriate per la depurazione delle acque nelle zone industriali della Tunisia. Lo studio valuterà le necessità istituzionali e infrastrutturali del settore e permetterà la preparazione di progetti d'investimento appropriati.

IFI capofila : la Agenzia tedesca KfW con partner la BEI.

8. I documenti di programmazione per la Tunisia

“Document de stratégie 2007 - 2013 & Programme indicatif national 2007 - 2010”, Francese, 44 pagine.

“Programme Indicatif National 2011-2013”, Francese, 39 pagine.

“Document de stratégie régionale (2007-2013) et Programme indicatif régional (2007-2013) pour le partenariat euro-méditerranéen”, Francese, 60 pagine.

“Regional Indicative Programme (2011-2013) for the Euro-Mediterranean Partnership”, Inglese, 66 pagine.

“Strumento europeo di vicinato e partenariato - Cooperazione transfrontaliera, programma Italia-Tunisia 2007-2013”, Italiano, 55 pagine, 28 novembre 2008.

“EU response to the Arab Spring”, Inglese, 3 pagine, 27 Settembre 2011.

“Neighbourhood: working for the Southern Mediterranean - EU Support for Tunisia”, Inglese, 10 pagine, 26 Settembre 2011.

“International Bank for Reconstruction and Development - Country Partnership Strategy for the Republic of Tunisia for the period fy10-13”, Inglese, 138 pagine, 23 Novembre 2009.

“FEMIP annual report 2010”, Inglese, 80 pagine.

“Operational Nif annual report 2010, 40 pag. Inglese.

Allegato A: Estratto della Scheda paese SACE (31 dic. 10)

Si presenta una breve sintesi da informazioni prodotte dalla Sace per tale Paese.

CONDIZIONI SACE DI ASSICURABILITÀ	GARANZIE SACE AL 31 DICEMBRE 2010
Categoria OCSE: 3/7	Tunisia
<i>Rischio sovrano:</i> senza condizioni	Deliberate (mln di euro) 25,6 milioni €
<i>Rischio bancario:</i> senza condizioni	Perfezionate (mln di euro) 6,1 milioni €
<i>Rischio privato:</i> senza condizioni	di cui erogate (mln di euro) 6,1 milioni €

Rischio politico. Le recenti manifestazioni e le violente proteste hanno condotto alla caduta del regime del presidente Ben Ali e alla formazione di un governo di coalizione nazionale volto a ristabilire la stabilità politica e sociale e a indire nuove elezioni.

Rischio economico. La crescita resta positiva nonostante il rallentamento delle attività economiche e il marcato impatto sul turismo e sugli investimenti esteri derivante dalle recenti turbolenze.

Rischio finanziario e operativo. Nonostante i progressi, il sistema bancario resta caratterizzato da una elevata quota di *non-performing loans*. Il paese presenta un buon grado di apertura nei confronti degli operatori esteri.

Infrastrutture, sicurezza e calamità naturali. Le infrastrutture sono relativamente sviluppate; rete elettrica e telecomunicazioni sono in genere affidabili anche se necessitano ulteriori investimenti. Il paese è ancora caratterizzato da instabilità e non si esclude un permanere delle tensioni, nonostante il processo di progressiva stabilizzazione. Le minacce terroristiche, seppur latenti, restano limitate.

Sei interessato
all'efficienza energetica
negli edifici?

Vieni a scoprire
il progetto europeo
Construction21!



Il **Progetto CONSTRUCTION21 - European Green Building Exchange** replica in 5 paesi europei (Francia, Germania, Italia, Lituania, Romania, Spagna) il successo della piattaforma francese che riunisce tematiche e casi studio proposti dai vari soggetti coinvolti in ambito di efficienza energetica in edilizia. Tali informazioni confluiranno a loro volta nel sito web europeo **BUILD UP**, che rappresenta uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto dell'Energia dell'UE e del Cambiamento Climatico attraverso l'abbattimento dei consumi energetici nell'edilizia. L'attivazione di una rete di scambi di competenze e di migliori pratiche favorisce il miglioramento dei prodotti realizzati dalle imprese e la concorrenza tra esse. **Questo porta trasparenza del mercato europeo ovvero la possibilità di comparare procedure, prezzi, eco-design e soluzioni ad alta efficienza energetica.**

Il progetto, se integrato nei programmi scolastici ed universitari, favorirà lo **sviluppo di soluzioni di progettazione sostenibile** ed allo stesso tempo consentirà ai fornitori di soddisfare la crescente domanda innovativa del mercato. Unendo i professionisti della domanda e dell'offerta in Europa, attraverso la costituzione di comunità online e di partnership tra istituzioni pubbliche e private e reti accademiche, si formerà rapidamente una "massa critica" interessata all'edilizia sostenibile. Questo aiuterà la trasformazione del mercato dell'edilizia in direzione della sostenibilità. I Partner del progetto contribuiranno a valutare i criteri di accettazione dei casi studio, moderare le reti locali di professionisti e le comunità online, in **collaborazione con i soggetti pubblici e privati**. La Piattaforma, da implementare e animare a livello nazionale in ciascuno dei paesi citati, sarà un web "semantico" che mira alla creazione di una rete che consenta la condivisione delle migliori e più avanzate pratiche e tecniche impiegate a livello europeo per l'edilizia sostenibile, e diventerà un punto di riferimento per gli attori del settore. Le piattaforme nazionali, inoltre, agiranno da catalizzatrici per i soggetti interessati, coinvolgendo in maniera proattiva professionisti, aziende, autorità, associazioni e investitori. In particolare la partnership con le autorità pubbliche contribuirà alla determinazione dei criteri di valutazione, alla promozione dei risultati e alla gestione della comunicazione tra le reti locali e le comunità online che si creeranno nei diversi Paesi.

Gli **obiettivi specifici del progetto** sono:

- Creare una **piattaforma europea** per lo scambio di informazioni operative e di analisi costo/prestazioni per nuove costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica, in modo tale da organizzare una fonte di dati consolidati e credibili
- Fornire ai professionisti informazioni e assistenza per le **prestazioni energetiche e ambientali** così da favorire il passaggio verso pratiche sostenibili
- Promuovere un sistema di concorrenza di mercato sulla base di **analisi costi/prestazioni e del ciclo di vita**
- Generare a livello europeo una **competizione** per l'emulazione e l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica e basse emissioni di CO2
- Creare una comunità di tecnici europei capace di portare **trasparenza sul mercato** attraverso lo studio e l'analisi di specifiche problematiche tecniche

WWW.CONSTRUCTION21.EU

Per maggiori informazioni:

construction21@ance.it

CONSTRUCTION21 è una piattaforma web che vede la creazione di un sistema di conoscenza diffusa transeuropeo capace di portare sul mercato la trasparenza necessaria per promuovere la sostenibilità e il risparmio energetico

CONSTRUCTION21

La sfida ha inizio!



Supera le frontiere

e rendi il tuo marchio, le tue idee e le tue soluzioni conosciute in tutta Europa

Se tu, la tua organizzazione o la tua azienda siete parte attiva nella sfida per l'efficienza energetica e l'edilizia sostenibile, unitevi a noi!

WWW.CONSTRUCTION21.EU
(Work in Progress)



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Life Cycle and
Climate Change



UNIVERSITAT
POMPEU FABRA



PE INTERNATIONAL
EXPERTS IN SUSTAINABILITY



ROMANIA
GREEN
BUILDING
COUNCIL